

LENZ FONDAZIONE

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in *segniche* visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.



IL PROGETTO È REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI:
MiBAC- MINISTERO DEI BENI, DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
REGIONE EMILIA-ROMAGNA COMUNE DI PARMA
AUSL PARMA DAISM- SERT UNIVERSITÀ DI PARMA

Contact: comunicazione@lenzfondazione.it
Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43122 Parma Italia
T + 39 0521 270141 | 335 6096220
www.lenzfondazione.it



O R E S T E A # 1 N I D I



L E N Z F O N D A Z I O N E

O R E S T E A # 1 N I D I

da *Agamennone* di Eschilo

Drammaturgia e immagini | **Francesco Pititto** Installazione, regia, costumi | **Maria Federica Maestri** Musica | **Lillevan** Interpreti | **Valentina Barbarini, Sandra Soncini, Carlotta Spaggiari**
Cura | **Elena Sorbi** Organizzazione | **Ilaria Stocchi** Ufficio stampa, comunicazione, promozione | **Michele Pascarella** Produzione | **Loredana Scianna**
Cura tecnica | **Alice Scartapacchio** Consulenza scenotecnica | **Paolo Romanini** Assistente | **Marco Cavellini** Media video | **Doruntina Film**
Produzione **Lenz Fondazione** durata | 55'

Nel primo capitolo dell'*Orestea* Lenz assume come oggetto d'indagine scenica l'iconologia dell'eccesso e della violenza. Innestando sulla tragedia classica la propria poetica visionaria, si restituisce la saga degli Atridi alla dismisura estetica della patologia psichica dei personaggi.

I protagonisti della tragedia abitano paesaggi neo-mitologici, luoghi di detenzione e di coercizione in cui si stratificano matericamente paure, orrori, passioni che affamano e divorano il corpus familiare.

L'installazione del primo capitolo evidenzia un piedistallo-nido, che trae ispirazione formale dall'opera di Mario Merz - in cui i personaggi femminili della tragedia - Clitennestra e Cassandra - depongono e covano le proprie uova. La profanazione del nido innesca il conflitto tragico tra le forze, atto irreparabile che ne condanna la doppia morte.

Lo stato estremo del sentimento, la passione che muove e spinge verso la morte, l'uccisione tragica dell'eroe, la condizione del sogno e del reale, il mistero della condizione umana, prendono forma nell'oscillazione tra debolezza e forza, vulnerabilità e potenza del corpo psichico.

In questa rilettura contemporanea del tragico, si confrontano in un'imprescindibile necessità di fusione linguistica, gli attori storici e gli attori sensibili dell'ensemble di Lenz.

Interpreti di *#1 Nidi* sono Sandra Soncini, protagonista delle più importanti creazioni della compagnia, nel ruolo di Clitennestra e Carlotta Spaggiari, attrice sensibile, già straordinaria incarnazione di Ermengarda nell'*Adelchi* e di Angelica nel ciclo ispirato all'*Orlando Furioso*, nel ruolo di Cassandra. Insieme a loro, nella funzione di Ifigenia e di Coro, Valentina Barbarini, icona di Lenz e interprete di *Iphigenia in Aulide* primo paragrafo del dittico ispirato al mito di Ifigenia.

